

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
SACYR S.A.U. (MANDANTE)
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n°A 20953</p>	IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)	STRETTO DI MESSINA Direttore Generale (Ing. G. Fiammenghi)	STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n°15408</p>			

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE SICILIA ID 095

CODICE

V I A S 0 9 5 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	A.CALEGARI	M.SALOMONE	D.SALOMONE

NOME DEL FILE: VIAS095_F1

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

INDICE

INDICE	3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS	5
1 Premessa	5
2 Richiesta integrazione ID S095	6
2.1 Risposta integrazione VIAS095	6
2.1.1 Sottopunto A.....	6
2.1.2 Sottopunto B.....	22
2.1.3 Sottopunto C.....	28

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alle osservazioni e alla richiesta di integrazione avanzate dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA Speciale (L.O. 141), ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., artt. 166 e 167, comma 5, e Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166, comma 3, e 185, comma 4 e 5 in riferimento al Progetto Definitivo "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia.

Il presente documento fornisce riscontro alla richiesta di precisazioni/integrazioni n. 95.

Terza Parte Lato Sicilia riguardante la componente paesaggio, per le cui risposte si è anche fatto ricorso alle Relazioni paesaggistiche – Calabria e Sicilia.

TERZA PARTE: LATO SICILIA – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTE PAESAGGIO

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"><i>Rev</i></td> <td style="width: 50%;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">F1</td> <td style="text-align: center;">30/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

2 Richiesta integrazione ID S095

Nella valutazione della qualità e sensibilità ambientale non è stato considerato l'apporto derivante dalla presenza di beni storici, architettonici ed archeologici. Pertanto si ritiene necessario integrare tale analisi con:

- A) cartografia di dettaglio, a scala adeguata, relativa alle aree d'intervento (comprese le aree dei cantieri, depositi, cave) con la localizzazione delle suddette emergenze (aree e beni)*
- B) una scheda monografica per ogni emergenza individuata, con la caratterizzazione completa (tipo, descrizione, età, presenza o meno di vincolo e/o tutela, stato di manutenzione, distanza dall'opera, ecc...)*
- C) un'analisi di dettaglio della qualità e sensibilità paesaggistica del territorio di riferimento che tenga anche conto degli elementi di cui ai punti precedenti.*

2.1 Risposta integrazione VIAS095

2.1.1 Sottopunto A

Si ritiene che l'apporto derivante dalla presenza di beni storici, architettonici e archeologici sia stato considerato tanto che tra i criteri che hanno operato nel percorso valutativo delle sensibilità sono contemplati proprio:

- il **sistema vincolistico** in termini di presenza/assenza del vincolo (la tipologia e l'ambito territoriale);
- la **valenza storico-culturale**, in termini di riconoscibilità dei nuclei e delle relazioni del sistema insediativo storico, i caratteri e la presenza di beni culturali tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nella caratterizzazione delle unità di paesaggio (dalle Unità di Paesaggio di area vasta a quelle di dominio del progetto - U.d.P. base) il sistema degli elementi storico culturali, congiuntamente ai beni paesaggistici, concorrono alla definizione dei caratteri identitari del paesaggio e nel SIA sono stati rappresentati nelle cartografie AM0297 Sicilia – Caratteri del paesaggio e beni identitari e AM0298 Calabria - Caratteri del paesaggio e beni identitari (vd. stralci di Figg. 5.1, 5.2, 5.2).

Le cartografie prodotte nella componente paesaggio del Quadro Ambientale del SIA (scala 1:50.000), forniscono una rappresentazione d'insieme dei sistemi (antropico, vegetazionale,

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

scenico percettivo, ecc..) con l'intento di fornire un quadro complessivo delle possibili relazioni con il progetto.

Tuttavia la carta non intende esaurire la problematica tanto che nella Relazione generale della componente (e in quelle della Paesaggistica) sono state illustrate le caratterizzazioni dei beni e degli elementi che connotano gli ambiti definiti.

Si riportano a titolo di esempio i contenuti dell'analisi condotta per alcuni paesaggi insediati afferenti gli insediamenti costieri (nel complesso i paesaggi insediati, includono nove tipologie individuate sul versante siciliano vd. *Tabella 4.3* sopra)..

Il Paesaggio insediato - Messina centro, nelle relazioni della componente (SIA e Paesaggistica) è stato sviluppato per il ruolo e l'importanza che questo tessuto storico svolge nell'area dello Stretto ben sapendo che le ricadute sul sistema dei beni presenti in tale contesto sono inesistenti.

Esempio di caratterizzazione tratto dalla Relazione AMV0290

INSEDIAMENTI COSTIERI 1.b Insediamenti costieri sorti su nucleo storico, generalmente posti alla foce di fiume e caratterizzati da espansione recente
--

In questa tipologia sono comprese il **Sistema lagunare di Capo Peloro** (UdPbase S.3.b), **Laguna tra Torre Faro e Ganzirri** (UdPbase S.3.d), **Costiera di S. Agata** (UdPbase S.4.a), **Costiera Pace** (UdPbase S.4.c) e **Costiera Paradiso** (UdPbase S.4.e).

Le UdPbase considerate in questa tipologia costituiscono il sistema insediativo della costa ionica settentrionale di Messina, fondato su nuclei storici originariamente isolati, questi ultimi, contenuti entro dimensioni esigue e in stretto rapporto con le attività marinare, si sono via via estesi lungo la costa in tempi, con modalità e funzioni diverse e oggi costituiscono un continuum urbano, generalmente di bassa qualità edilizia e dotazioni di servizio. L'aggressione più massiccia alla costa nord della città si realizza dal 1968 in avanti soprattutto ad opera di investimenti privati nel settore delle seconde case (mentre al centro e al sud si occupano le fiumare, con interventi di edilizia pubblica).

Il **Sistema lagunare di Capo Peloro** (UdPbase S.3.b) è uno sperone proteso sul mare tra Tirreno e Ionio, a fortissima valenza paesaggistica, storico culturale e identitaria, e una buona ricchezza di habitat di interesse naturalistico fortemente minacciati dalla pesante urbanizzazione.

La fascia costiera, dopo la punta, è piuttosto sottile, delimitata dal tracciato stradale molto prossimo alla linea di costa. Sono ancora presenti ambiti liberi che accolgono frammenti di duna costiera ma la naturalità è generalmente soggetta a pressioni antropiche rilevanti.

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p align="center">RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO</p>		<p>Codice VIAS095_F1</p>	<table border="1"> <tr> <td>Rev</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	Rev	Data	F1	30/05/2012
Rev	Data						
F1	30/05/2012						

FIG. 9.1.27A -PAESAGGI INSEDIATI – GANZIRRI CANALE E TORRE DEGLI INGLESIS



Canale degli inglesi



Torre degli inglesi

PAESAGGI INSEDIATI – GANZIRRI VILLE



Villa Pomara



Villa Maria

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"><i>Rev</i></td> <td style="width: 50%;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

FIG. 9.1.27B -PAESAGGI INSEDIATI – GANZIRRI - ISTITUTO MARINO



Pilone



Spiaggia

La **Laguna tra Torre Faro e Ganzirri** (UdPbase S.3.d) comprende la fascia litoranea caratterizzata da una notevole espansione urbana, cresciuta intorno all'originario villaggio di pescatori di Ganzirri. Le spiagge sono basse e sabbiose e la costa articolata in piccole cale. Dell'originario villaggio di pescatori di Ganzirri non è più riconoscibile l'impianto.

Il settore territoriale considerato, posto ai margini del lago Grande di Ganzirri, presenta ancora "vuoti" entro la maglia urbana che connettono le sponde del lago alla fascia dunale costiera; sono ambiti da preservare e difendere per le potenzialità connesse alla ricostruzione, per quanto possibile, di una rete di connessione ecologica locale. Tale attenzione, d'altra parte, andrebbe estesa a tutti gli ambiti che presentano condizioni simili, soprattutto nelle relazioni tra i due laghi e la costa.

La **Costiera di S. Agata** (UdPbase S.4.a), comprende il tratto costiero centrato sul nucleo storico di Sant'Agata. La fascia litoranea è caratterizzata da una notevole espansione urbana, le spiagge

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

sono basse e sabbiose e la costa articolata in piccole cale, ai tratti di sola sabbia si alternano tratti con scogliere artificiali. Dell'originario villaggio di pescatori non è più riconoscibile l'impianto, annesso e trasformato dalle urbanizzazioni recenti.

FIG. 9.1.28 -PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA S. AGATA E VILLA



La **Costiera Pace** (UdPbase S.4.c) è compresa tra la fiumara Pace e la fiumara Curcuraci. Fondata su un iniziale nucleo storico (villaggio costiero di Pace), come le altre costiere della zona settentrionale, soffre degli esiti della forte espansione urbana sostenuta nell'ultimo trentennio, in continuità con le caratteristiche di crescita che si andavano realizzando a nord e a sud. Il nucleo storico assorbito dai nuovi tessuti scompare, le espansioni risultano sotto dotate di servizi e spazi relazionali. Le spiagge sono basse e sabbiose e la costa è articolata in piccole cale. Persistono lembi di sistemi dunali anche quando le infrastrutture riducono notevolmente lo spessore della spiaggia.

FIG. 9.1.29A -PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA PACE, PANORAMICA



		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"><i>Rev</i></td> <td style="width: 50%;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

Fig. 9.1.29B -PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA PACE, VILLE



PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA PACE FORTINO



La **Costiera Paradiso** (UdPbase S.4.e) è la zona compresa tra l'insediamento di Salvatore dei Greci e la fiumara Pace, irricognoscibile l'impianto storico del borgo Paradiso; presenta attrezzature sportive e di servizi ubicate a stretto contatto con la spiaggia, generalmente difesa da scogliere. Lungo la fiumara sui versanti ripidi formati da conglomerati e sabbie, si trovano cave di enorme dimensione e forte impatto visivo che connotano l'intera zona annullando le valenze paesaggistiche determinate dalla scenograficità dei quadri visuali che si possono apprezzare lungo il tratto di costa.

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p align="center">RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO</p>		<p><i>Codice</i> VIAS095_F1</p>	<table border="1"> <tr> <td><i>Rev</i></td> <td><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

FIG. 9.1.30 -PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA PARADISO CAVE LUNGO LA FIUAMARA PACE



FIG. 9.1.31 -PAESAGGI INSEDIATI – COSTIERA PARADISO PANORAMA SULLO STRETTO





- ELEMENTI IDENTITARI DELL'AREA**
- 1 Veduta panoramica dell'abitato di Torre Faro e di Mortelle
 - 2 } Vedute panoramiche dell'abitato di Torre Faro
 - 4 } Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 5 } Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 7 } Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 3 Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 6 } Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 8 } Vedute panoramiche dell'abitato di Mortelle
 - 9 Veduta dell'area di Capo Peloro da "Campo Italia"

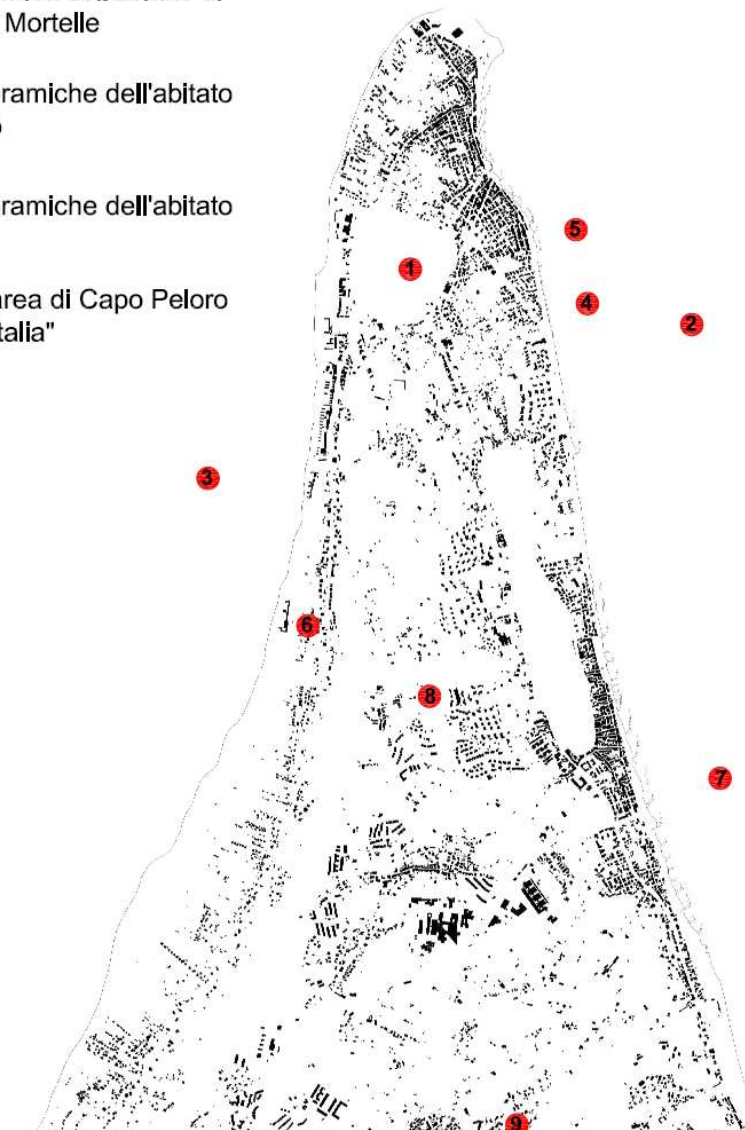
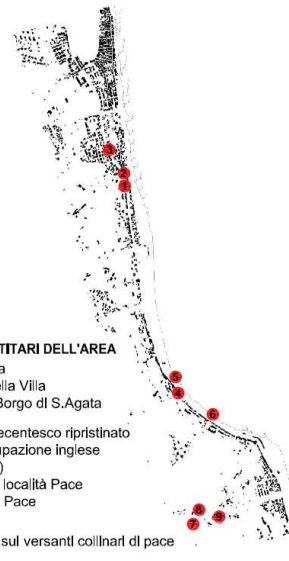


Figura 2.1 - Stralcio 1 Tavola Caratteri del paesaggio e beni identitari (AM0297)

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012



ELEMENTI IDENTITARI DELL'AREA

- 1 Villa a S. Agata
- 2 Particolare della Villa
- 3 Edificio del Borgo di S. Agata
- Fortino cinquecentesco ripulito
- 4 durante l'occupazione inglese (località Pace)
- 5 Panorama da località Pace
- 6 Lungomare di Pace
- 7
- 8 Panoramiche sui versanti collinari di pace
- 9



Figura 2.2 - Stralcio 2 Tavola Caratteri del paesaggio e beni identitari (AM0297)



- ELEMENTI IDENTITARI DELL'AREA**
- 1 Panorama su Curcuraci (primo piano) e su Capo Peloro
 - 2 Forte "Serra La Croce"
 - 4



RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO

Codice
VIAS095_F1

Rev Data
F1 30/05/2012

1 - LOCALITA' PARADISO
panorama sullo Stretto



2 - SACRARIO DEL CRISTO RE
panorama sullo Stretto



		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		Codice VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Rev</td> <td style="width: 50%;">Data</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">F1</td> <td style="text-align: center;">30/05/2012</td> </tr> </table>	Rev	Data	F1	30/05/2012
Rev	Data						
F1	30/05/2012						

Beni archeologici o di interesse

Per quanto riguarda invece l'identificazione dei beni archeologici o di interesse è stato prodotto, a corredo del progetto definitivo, un aggiornamento dello Studio Archeologico preliminare (PP3RA0-002) che aveva previsto fondamentalmente uno studio di approfondimento "*nelle principali aree di interesse archeologico presenti nelle zone interessate*" da quello che allora era il tracciato di progetto del Ponte sullo Stretto di Messina e dai relativi collegamenti e raccordi autostradali e ferroviari. Lo Studio del Progetto definitivo, oltre ad ampliare l'area di indagine ha approfondito quegli aspetti che avevano rappresentato un limite dello Studio di partenza del preliminare.

L'aggiornamento dello Studio Archeologico (AS0001_F0 Relazione) è stato organizzato su alcuni piani sostanziali: "*il primo si è basato su un'approfondita revisione e ricerca di dati e informazioni su area vasta rispetto al tracciato, eseguita su base bibliografica e di archivio e attraverso uno studio geomorfologico, cartografico e toponomastico del distretto in esame; il secondo è consistito in un'analisi dettagliata degli elementi raccolti al fine di elaborare un inquadramento storico-archeologico del territorio e una carta delle presenze archeologiche nell'area in esame. Ruolo fondamentale e legante tra i due piani di lavoro suddetti sono stati una serie di sopralluoghi e ricognizioni dirette sul terreno e la fotointerpretazione condotta sul territorio interessato dall'opera di progetto*".

Da tale analisi è stato possibile, oltre a conseguire un censimento archeologico, da un lato comprendere le motivazioni storiche e i modelli di popolamento che hanno portato all'antropizzazione antica del territorio in esame, dall'altro verificare la presenza di "siti archeologici" che, anche se non direttamente insistenti sull'opera di progetto, potranno comunque contribuire a una migliore valutazione del reale rischio archeologico delle aree interessate direttamente o indirettamente dalle infrastrutture.

I documenti principali dell'intera attività condotta per accertare l'interesse archeologico si compongono di: *inquadramento geomorfologico e idrogeologico; inquadramento storico del territorio; presentazione delle evidenze storico-archeologiche censite attraverso: schede dei siti e schede toponomastiche; ricognizione e schede di ricognizione; fotointerpretazione e fotorestituzione e schede di foto interpretazione; analisi e valutazione del rischio archeologico assoluto; aggiornamento bibliografico e schede bibliografiche; Carta delle presenze archeologiche; Carta della ricognizione e della visibilità; carta del rischio archeologico assoluto; Carta delle anomalie fotointerpretazione.*

Per il settore di territorio coinvolto dal progetto è stato ricostruito il quadro delle informazioni riguardanti:

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

1. segnalazioni raccolte mediante una ricerca bibliografica capillare a cui si è aggiunta una ricerca di archivio eseguita nei locali della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina che aggiorna le schede dall'anno 2001 fino ad oggi. Fino al 2001 la bibliografia più recente è rappresentata dai tre volumi "Da Zancle a Messina" curati da G.M. Bacci-Tigano G. editi separatamente tra gli anni 1999 e 2001.
2. Studio toponomastico fondato su tre presupposti fondamentali: il retaggio storico, il ricordo di memoria collettiva e il sostrato greco, che a sua volta è quello che ha lasciato più frequenti tracce con toponimi ricorrenti in molte zone della città e del suburbio.
3. Foto interpretazione e foto restituzione.

In relazione alle aree potenzialmente coinvolte dal progetto (direttamente e indirettamente) si segnalano le seguenti indicazioni fornite dallo Studio:

Per quanto riguarda la prima categoria di indicazioni:

- **Tipo: Area con resti posizionabili con precisione e dei quali si riconoscono le misure.**
Nella Figura 2.5 è indicato l'unico punto ricadente in questa categoria. Come si può evincere il sito è ubicato in posizione molto distante dal progetto costituito dalla galleria ferroviaria (linea verde) e dalla Fermata di Papardo. Identificativo della **Scheda Id n. 106**
- **Tipo: Resti isolati non posizionabili con precisione.**
Anche queste indicazioni riguardano siti con basso o incerto livello di coinvolgimento da parte del progetto (vd. Figura 2.6), poiché o sono ubicati in prossimità di una viabilità esistente cui si collegheranno i rami dello svincolo dell'Annunziata (**Id. 113**) o la realizzazione di una stazione in sotterraneo sulla ferrovia in zona parzialmente urbanizzata non fa intendere l'entità di un potenziale coinvolgimento (**Id. 112**), in questo caso si potranno escludere problematiche con mirate indagini preventive.
- **Toponimi**
I toponimi evidenziati in questa sede sono **Scheda id. 137** e **Scheda id. 138** sempre collocati in ambiti non coinvolti dal progetto.

Le schede contenute nello Studio, riferite alle situazioni sopra evidenziate, sono state di seguito riportate.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		Codice VIAS095_F1	Rev F1	Data 30/05/2012

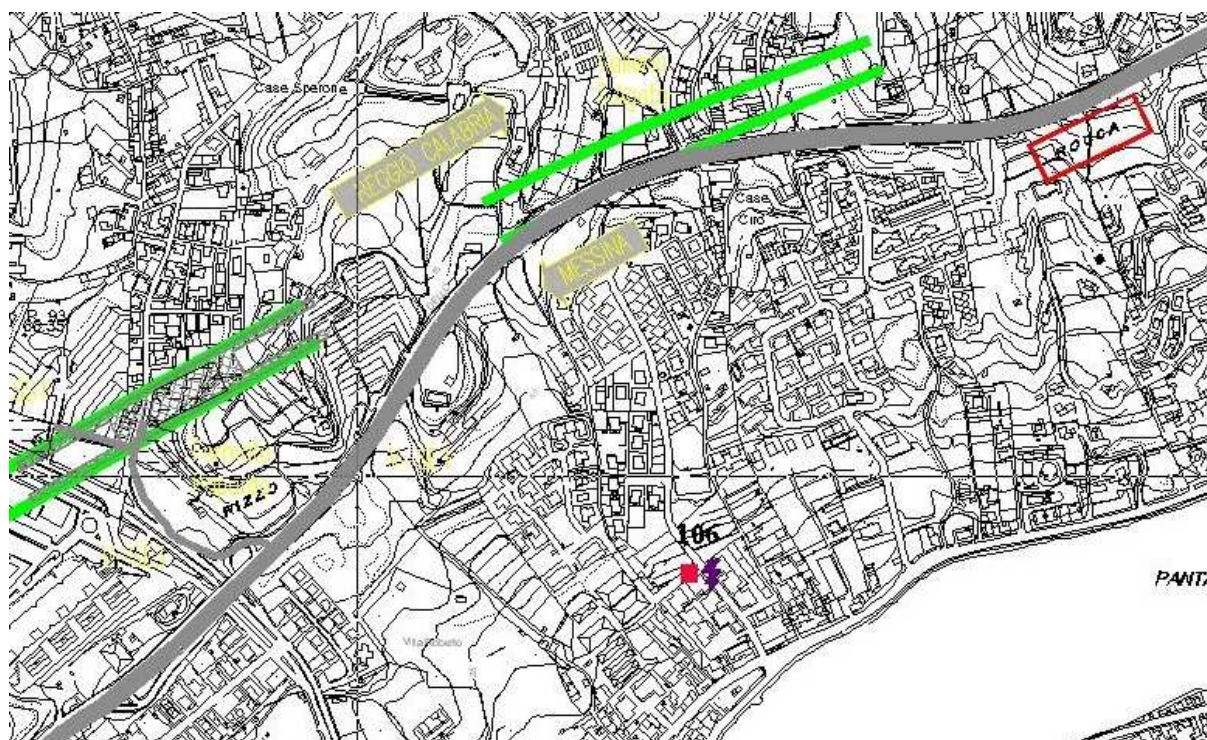


Figura 2.5 Stralcio della Carta delle presenze archeologiche (AS0004)

Id Sicilia	provincia	comune		Località	
106	Messina	Messina		Ganzirri Top Residence	
coord. Est	coord. Nord	localizzazione	lunghezza	larghezza	Uso attuale
Morfologia					
Pianura costiera					
interpretazione		periodo		Datazione	
-		Romano-bizantino		IV-VII sec. d.C.	
Descrizione					
Insediamento rurale di età tardo-romana e bizantina (fine IV-VII sec. d.C.)					
Bibliografia					
D'Amico-Ravesi 2002, p. 20, Tigano 2001, vol. II.1, pp. 247-255					
Valore intrinseco		Valore areale			
Alto					

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F1</td> <td style="text-align: center;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

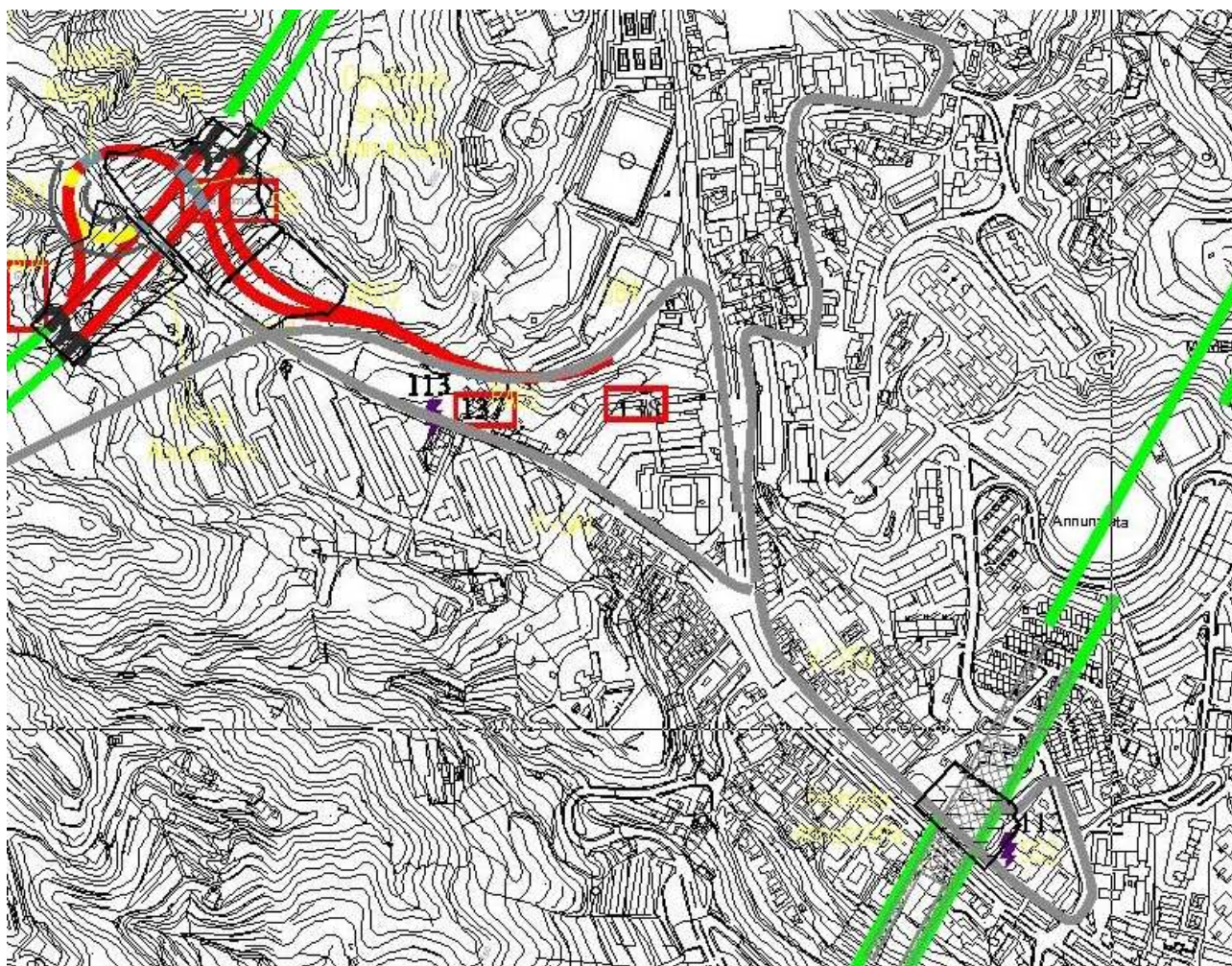


Figura 2.6 Stralcio della Carta delle presenze archeologiche (AS0004)

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO	
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1 <i>Data</i> 30/05/2012

Id Sicilia	provincia	comune		Località	
112	Messina	Messina		Annunziata alta	
coord. Est	coord. Nord	localizzazione	lunghezza	larghezza	Uso attuale
Morfologia					
Collina					
interpretazione		periodo		Datazione	
-		-		-	
Descrizione					
Materiali di impasto non attribuibili in quanto estremamente frammentari					
Bibliografia					
Scibona 1987, p. 444					
Valore intrinseco		Valore areale			
Medio					

Id Sicilia	provincia	comune		Località	
113	Messina	Messina		Ciaramita	
coord. Est	coord. Nord	localizzazione	lunghezza	larghezza	Uso attuale
Morfologia					
Collina					
interpretazione		periodo		Datazione	
-		-		-	
Descrizione					
Materiali di impasto non attribuibili in quanto estremamente frammentari					
Bibliografia					
Scibona 1987, p. 444					
Valore intrinseco		Valore areale			
Medio					

N. 137	
COMUNE	MESSINA
TOPONIMO	CIARAMITA
ORIGINE	Ciaramita è una località collinare ad ovest della pianura costiera di Paradiso, nota per la fabbricazione di tegolame creato con le argille locali, da qui il toponimo in dialetto locale "ciaramita". Dalla zona provengono materiali di impasto non attribuibili ad un orizzonte cronologico, già indicati nella scheda di sito.
BIBLIOGRAFIA	SCIBONA1987 p. 444.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

N. 138	
COMUNE	MESSINA
TOPONIMO	CASE FORNACE
ORIGINE	Case fornace è una località collinare ad ovest della pianura costiera di paradiso nei pressi di località ciaramita, nota per la fabbricazione di tegolame creato con le argille locali. il toponimo allude forse alla presenza di forni adibiti alla fabbricazione.
BIBLIOGRAFIA	SCIBONA1987 P. 444 (PER APPROFONDIMENTI SULLA ZONA).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F1</td> <td style="text-align: center;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

2.1.2 Sottopunto B

Rispetto agli elementi identificati negli stralci della Tavola AM0297 (Caratteri del paesaggio e beni identitari - nelle figg. 5.1÷5.4) riportate a corredo delle argomentazioni di cui al punto A precedente, si è provveduto ad elaborare come da richiesta schede monografiche con la caratterizzazione dei beni che per significatività (rispetto all'Unità di Paesaggio) o per localizzazione prossima rispetto agli ambiti di intervento hanno suggerito un approfondimento (vd. Appendice "Schede Monografiche delle emergenze storico-architettoniche" alla Relazione AMV0290). Tuttavia nessuno dei beni identificati nelle Tavole risulta interferito dalla realizzazione del Ponte e delle opere ad esso connesse. Inoltre si segnala che i beni aventi un certo interesse sono concentrati nei centri storici e nelle aree di insediamento storico poste lungo la costa.

Per la definizione del livello di interferenza con i beni si è fatto riferimento agli stessi elementi riportati in risposta alla richiesta VIAG006 per la quale è stata elaborata una tabella integrativa che riassume l'interferenza del progetto con tutti i vincoli presenti nella fascia di territorio considerata quale potenziale ambito di ricadute.

Da tale riorganizzazione delle problematiche riguardanti le interazioni con beni vincolati si ha la riconferma del fatto che non sono state riscontrate interferenze dirette con alcun bene architettonico-monumentario poiché quelli individuati ricadono nell'aria vasta di analisi e non nelle specifiche aree di intervento.

Le poche situazioni in cui si potrebbe configurare il coinvolgimento indiretto del bene, attraverso l'eventuale occupazione del contesto di riferimento, riguarda ciò che rimane del sistema dei *Forti Umbertini*, un esempio di architettura militare della seconda metà dell'800, *unico nel suo genere, per la posizione strategica e il panorama di ineguagliabile bellezza di cui godono le singole opere*. Per queste motivazioni e data la natura delle potenziali relazioni con il progetto l'interesse è stato rivolto essenzialmente a questi elementi.

Di seguito si riporta un esempio di scheda monografica:

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		Codice VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Rev</td> <td style="width: 50%;">Data</td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	Rev	Data	F1	30/05/2012
Rev	Data						
F1	30/05/2012						

IDENTIFICAZIONE - SCHEDA S7



Denominazione del bene:

Torre Inglesi o "Torre del Faro"

Località:

Capo Peloro

Comune:

Messina

Coordinate:

Lat. 38°16'6.92"N - Long.15°39'6.48"E

Decreto di istituzione:

D.lgs 42/2044 art. 10

Tipologia:

Torre medioevale

DESCRIZIONE

Il torrione visibile presso il Capo, conosciuto appunto come Torre degli Inglesi è un edificio ascrivibile al basso medioevo ma con diversi elementi cinquecenteschi, la cui struttura è stata risistemata nella forma attuale agli inizi dell'800 dai britannici (da cui l'altra denominazione "Torre degli Inglesi"), poi successivamente alla fine dell'800 dai responsabili dell'esercito umbertino e, infine, durante la II Guerra Mondiale.

La Torre di Peloro viene citata anche da Strabone nella Geografia (III,5,5) assieme ad una torre analoga presso il Poseidonio di Reggio, in località Cannitello e quindi in un punto prospiciente il lato siciliano dello Stretto. La "Torre del Faro" è rinserrata in una cinta muraria bastionata databile tra il XVI ed il XVII secolo. Di origine antichissima, "...trovandosene memoria nella Geografia di Strabone [secolo I a. C.] quantunque rifatta secondo la moderna architettura", scrive Giovanni Andrea Massa nel 1709; sembra che anteriormente al 1165 un pontefice celebrò la messa in un tempio, detto di "Santa Maria" e quindi "San Domenico", proprio vicino alla torre.

Francesco Maurolico, nel 1546, dà testimonianza della funzionalità della torre come lanterna e, dalle "Norme del governo generale di sanità" del 1749, si apprende che in quell'anno vi "...risiedon 24 [piloti] nella torre del Faro incontro de' Bastimenti fino a tre miglia di là dalla torre, per condurli in porto o per il canale".

Nel 1884 Salvatore Lanza riferisce che "...non sono che pochi giorni che vi fu inaugurato il nuovo faro".

Vito Amico, nel 1757-60, ci dà notizia che "...attaccata alla torre [era] una fortezza fornita di artiglierie e custodita da presidio di soldati sotto un prefetto". Nel 1773, l'ingegnere colonnello Don Pedro Bardet de Villanueva propose un suo progetto di ulteriore fortificazione inserendola in una cortina muraria rettangolare bastionata agli angoli e terrapienata. Il progetto, dal titolo "Plano de la Torre del Faro y Sus Profiles con el Proyecto para assiguarla Contra una Sorpresa", non ebbe però realizzazione.

La Torre fa parte del complesso edilizio del parco Horcynus Orca ed è stata ed è ancora oggetto di interventi di restauro. Nel corso degli scavi di restauro sono stati riportati alla luce diverse parti di un imponente monumento di epoca romana, interpretato come i resti del faro costruito per aiutare il transito dei naviganti attraverso lo Stretto. In particolare, quello che emerso è un basamento quadrato a tre gradini di 25 metri per lato, che poggia su una ulteriore fondazione in cocciopesto. Sebbene l'interpretazione non sia del tutto confermata, i tre gradini potrebbero plausibilmente essere i resti della base del faro di età romana, che sarebbe quindi la struttura raffigurata in un'emissione argentea di Sesto Pompeo, un denario datato al 42-40 o al 38-36 a.C., comunque in epoca precedente alla sconfitta di Sesto Pompeo e contemporanea al suo "dominio" sulla Sicilia e sullo Stretto.

<http://www.messinaierieoggi.it>

<http://messinanews.com/altro/il-faro-romano-di-capo-peloro/>

<http://www.ganzirri.it/>

<http://it.wikipedia.org>

<http://www.horcynusorca.it/>

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">F1</td> <td style="text-align: left;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

INTERFERENZE CON IL PROGETTO

NON SI RILEVA ALCUNA INTERFERENZA CON IL PROGETTO.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">F1</td> <td style="text-align: left;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						


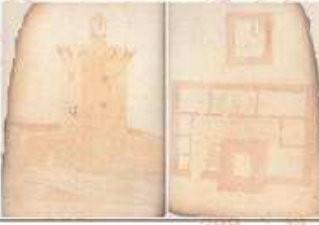
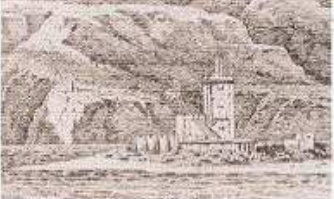


RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO

Codice
VIAS095_F1

Rev
F1

Data
30/05/2012

DATA	NOTIZIA SINTETICA	ICONOGRAFIA	FONTE
I a.c.	Strabone in <i>Geographica</i> descrive una torre denominata "Peloro".		Strabone, <i>Geographia</i> III, 5, 5
secolo XXI-XXII	"... Ma padre oggi anche S. Sofia alla tirannide di spartitismi Saraceni per trecento e più anni, ogni decade rotondica, non che sfacciosi colli di ankarano in rovina non al fondo. Ma cominciata a rimettersi nel suo antico splendore sotto l'Imperio felice di Re Normanni, per l'erezione d'edifici non solamente sacri, ma d'ogni altro pubblico onestamente all'utile o al decoro, esplicano in questi tempi intesi essere rifatto, e nominata Lanterna per il uso di vedè, d'è in cima fione ..."		G. Buonfiglio, <i>Messina Città nobilitissima</i> .
1546	F. Maurolico dà notizia del funzionamento della Torre come lanterna.		in S. Mazzarella R. Zanca, <i>Il libro delle Torri</i>
1558	"... Soglia questo premettendo a' nostri tempi è fabbricata una fortezza, fatta per guardia delle boche e per far lume d'ancoraggi, chiamata da' Greci <i>Yeloro</i> , cioè <i>Colonna</i> . Alla torre che fu prima detta del <i>Coro</i> Vico, il che istitutamente vuol dir luce, rimase il nome di Faro. Molti altri dicono che questa torre prese il nome dal Faro, che fu una torre, la quale edificò Tolomeo Filadelfo in quell'isola d'Ustica, che forma il porto d'Alcantara. E benché sieno alcuni Greci, che dicono, che Faro in lingua loro vuol dir convoso d'acqua. Il che s'è vero, ... è stato chiamato Faro questo mare, per cagion del convoso delle sue acque..."		T. Fazello, <i>Della Storia di Sicilia</i> , decima prima - libro secondo
1578	L. Sparronochi nella <i>Descrizione delle marine nel Regno di Sicilia</i> , cita la Torre del Faro nella descrizione dei luoghi di difesa della marina di Messina.		in F. Russo <i>La difesa veneta del Regno di Sicilia dal XVI al XIX secolo</i> - Tomo I.
1584	C. Casulani: "... Questa torre di non si vede nel tuo disegno ha perduto alquanto per il tempo e per alcuni accidenti avvenuti, et perciò è necessario avvertirla, cioè restaurandola... la detta torre oggi serve per incassa il naviganti et non ad altro effetto. Et perciò mi pare, che sia ... necessario tale guardia formarla, ... et si dovrebbe tenerla guardata continuamente tutto l'anno..."		in M. Scarfata, <i>L'opera di Casullo Casulani</i> - S. Giuseppe
1606	"... Ma la Torre d'oggi si vede non perfezionata, non grande e fortissima struttura di padre quadrata, e lavorata a bove rotola ballabiano la sua edificazione in tempi nostri..."		G. Buonfiglio, <i>Messina Città nobilitissima</i> .
1757	"... L'attualità alla torre una fortezza fornita di artiglieria e armata da presidio di soldati sotto un proprio..."		V. Amico, <i>Descrizione topografica della Sicilia</i> - Vol. I (tradotto da G. Di Marco)
1783	"Una se' edifica pubblica incaricata nel 1783 dolevano ripararsi: La Torre del Faro per ad farne spece notturna, con una girna cinque caviglie dal Tribunale del R. Patrimonio..."		V. Calascibetta, <i>Messina nel 1783</i>
1799	"... Ne muore era l'attività e la prospegnza dal lato della difesa che si faceva in Sicilia, cioè alla Cittadella ed ai Venti tutti della città di Messina, ed alla Torre del Faro, già armata fortissima dal 1799, si aggiunsero altri fortifici stabili..."		C.D. Gallo - G. Oliva, <i>Gli uomini della Città di Messina (A.d.C. 1810)</i>
1804	L'immagine di Schinkel raffigura la torre del Faro e la fortezza già descritte in passato e una nuova Torre che coincide con quella riportata nei successivi rilievi del 1823.		R. F. Schinkel, <i>Viaggio in Sicilia</i> (tradotto da M. Cometa)

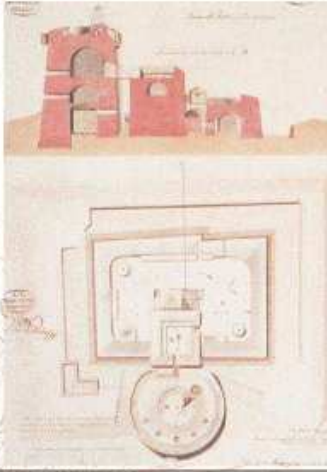



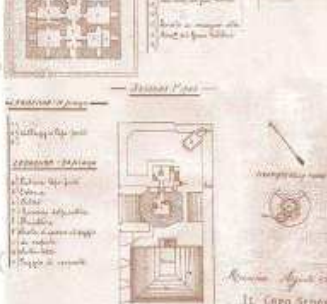
Scheda Reperita da:
http://www.horcynusorca.it/horcynus_orca/home_page_ita_1/00000244_Parco_archeologico.html

RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO

Codice
VIAS095_F1

Rev
F1

Data
30/05/2012

DATA	NOTIZIA SINTETICA	ICONOGRAFIA	FONTE
1823	"...Tra il 1821 e il 1823 ... un distaccamento di ingegneri militari austriaci, comandati dal generale Calceva, si investì in Sicilia, al seguito dei reparti inviati. ... e procedette ad una dettagliata ricognizione di tutte le fortificazioni della stessa. In tale occasione, infatti si levarono con immaginabile precisione le piante delle maggiori piazze italiane..."		V. Russo, <i>La difesa costiera del Regno di Sicilia dal XVI al XIX secolo</i> - Tomo II
1840	"...La torre che fa capo a' naviganti è di antichissima costruzione, ebbene in tempi moderni restaurata: su di essa pendono trentasei grandi lampade, che servono nella oscurità della notte di guida e di avviso agli erranti navigi..."		G. La Farina, <i>Messina e i suoi monumenti</i>
1860	"...Messina, sul suo bel porto, è un punto importantissimo di quella costa, da cui sarebbe mestieri assicurare e compiere le difese esistenti. Infine, nello spazio fra Messina e il Paloro, vorrebbero essere stabilite le opere costruite dagli Inglesi nel duemano, e che oggigi sono abbandonate all'ignavia del tempo..."		gen. T.G. Mezzacapo <i>Studi topografici e strategici su l'Italia</i> (MI, 1860)
inizio sec. XX			in F. Chillema, <i>La costa di Messina</i>
1912	Il complesso, sede della Marina Militare Italiana, è utilizzato come stazione fotoelettrica.		Archivio del Genio Militare

Scheda Reperita da:
http://www.horcynusorca.it/horcynus_orca/home_page_ita_1/00000244_Parco_archeologico.html

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID VIAS095 - PAESAGGIO		<i>Codice</i> VIAS095_F1	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">F1</td> <td style="text-align: left;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

2.1.3 Sottopunto C

Come si evince dai criteri assunti per la definizione dei livelli di sensibilità (vd. Sottopunto A) la caratterizzazione dei vari beni e vincoli è stata affrontata anche attraverso diverse chiavi di lettura (paesaggi insediati della recente o passata urbanizzazione, insediamenti costieri, paesaggi naturali e seminaturali, ecc..) che hanno permesso sia di inquadrare il ruolo delle preesistenze nei vari contesti direttamente e indirettamente coinvolti, sia di determinare la natura delle relazioni che potranno sussistere con le future opere.